



# Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Cristina Elefante, Pedagogista specializzata in Pedagogia Clinica, in Disturbi dell'Apprendimento e Disturbi del Neurosviluppo; insegnante di scuola Primaria

Studio ABC Pedagogico Didattico Via Corsica n. 138 Brescia.

Contatti: tel 346 3816311 [info@cristinaelefantepedagogista.com](mailto:info@cristinaelefantepedagogista.com)

# **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

Clinicamente sono caratterizzati da situazioni in cui l'intelligenza risulta nella norma, ma l'apprendimento è ostacolato da alcune disabilità strumentali che impediscono lo sviluppo normale di alcune competenze specifiche

**DISLESSIA - DISORTOGRAFIA - DISGRAFIA  
DISCALCULIA**

# Disturbi non specifici dell'apprendimento

- Ritardo mentale
- Varie forme di deficit intellettivo
- Disturbi comportamentali e della condotta
- Disagio Scolastico da cause socio-familiari, psicologiche, deprivazione etc.

F 81.9

□ Circolare BES

## Caratteristiche che definiscono il DSA

La principale caratteristica di definizione di questa “categoria nosografia”, è quella della “**specificità**”, intesa come un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale

**In questo senso, il principale criterio necessario per stabilire la diagnosi di DSA è quello**

della “**discrepanza**” tra abilità nel dominio specifico interessato (deficitaria in rapporto alle attese per l’età e/o la classe frequentata) e l’intelligenza generale (adeguata per l’età cronologica).

**Dal riconoscimento del criterio della “discrepanza” come aspetto cardinale della definizione e della diagnosi di DSA, derivano alcune fondamentali implicazioni sul piano diagnostico:**

- 1) necessità di usare **test standardizzati**, sia per misurare l'intelligenza generale, che l'abilità specifica;
- 2) necessità di **escludere la presenza di altre condizioni** che potrebbero influenzare i risultati di questi test, come:
  - a) menomazioni sensoriali e neurologiche gravi, disturbi significativi della sfera emotiva;
  - b) situazioni ambientali di svantaggio socio-culturale che possono interferire con un'adeguata istruzione.

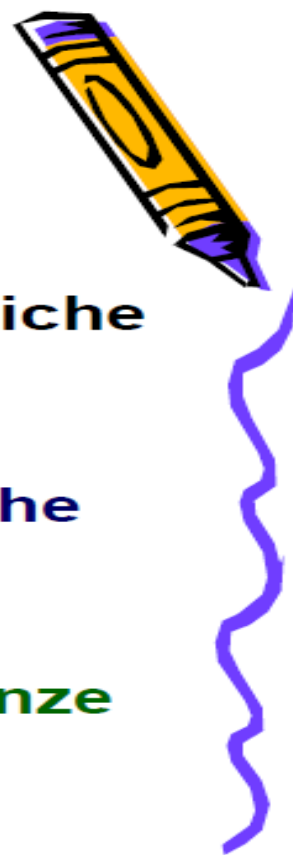
# I Disturbi Specifici di Apprendimento

- ☐ Difficoltà significativa \* nell'**acquisizione del controllo del codice scritto** (lettura, scrittura, calcolo) che **interferisce con il funzionamento adattivo**  
in presenza di
  - ☐ **Normodotazione intellettiva**
  - ☐ **Adeguate opportunità di apprendimento**  
in assenza di
    - ☐ disturbi neuromotori o sensoriali
    - ☐ disturbi psicopatologici (pre-esistenti)



# I fattori di rischio per un DSA

- ☐ Ritardo nelle acquisizioni linguistiche (anche solo a livello fonologico)
- ☐ Ritardo nelle acquisizioni prassiche più complesse
- ☐ Ritardo o difficoltà nelle competenze grafico-rappresentative



# In un DSA possono essere compromessi:

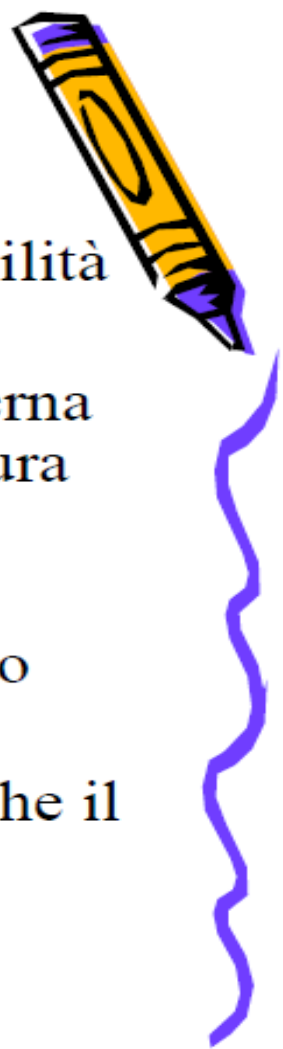
- La rapidità/fluidità della lettura/scrittura/calcolo:
  - Lettura/scrittura sillabica, pause, riletture, autocorrezioni;
  - Non automatizzazione fatti numerici e algoritmi
- La correttezza della lettura/scrittura/calcolo
  - Sostituzioni, elisioni-inversioni-aggiunte, errori ortografici;
  - Errori di scrittura, incolonnamento, calcolo
- L'uso cognitivo della lettura/scrittura/calcolo





## Meccanismi alla base del disturbo

- ☐ Esiste una correlazione significativa tra abilità di lettura e abilità linguistiche
- ☐ Le competenze linguistiche in scuola materna sono i migliori predittori del livello di lettura successivo
- ☐ Questa correlazione è particolarmente significativa per le abilità di processamento fonologico
- ☐ Nei soggetti con DSA è compromesso anche il recupero automatico di informazioni



## Le caratteristiche evolutive del DSA 1.

- Inizialmente le difficoltà sono rappresentate soprattutto dagli errori e dalla lentezza nella lettura e nella scrittura;
- Più avanti gli errori tendono a diminuire, mentre rimane la lentezza esecutiva e possono comparire difficoltà di comprensione e di stesura di un testo;
- Le reazioni emotive al disturbo, se non riconosciuto, tendono a crescere nel tempo;



## Le caratteristiche evolutive dei DSA 2.

- Il controllo della lettura e della scrittura diventa difficilmente automatico;
- Leggere e scrivere diventano raramente attività piacevoli;
- La curiosità e la voglia di imparare si riducono di fronte alla fatica necessaria per leggere;
- Il gap tra potenzialità e livello scolastico tende ad aumentare, a meno di non intervenire in modo adeguato

Rischio di abbandono scolastico e di deriva sociale nei casi non riconosciuti



## **COME INTERFERISCE LA MANCATA AUTOMATIZZAZIONE DELLE ABILITÀ NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CONCETTUALE**

La mancata automatizzazione delle abilità strumentali quali lettura veloce, scrittura veloce, calcolo veloce, durante il corso della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, fa sì che per raggiungere in queste attività un livello appena sufficiente di correttezza e rapidità, il ragazzo debba impiegare le stesse risorse attentive ed energetiche necessarie per svolgere un'attività cognitiva.

Poiché per definizione il cervello umano non può svolgere normalmente più di un'attività cognitiva contemporaneamente ne sussegue che mentre svolge lettura scrittura e calcolo, egli non possa come tutti i coetani svolgere contemporaneamente un 'attività cognitiva di comprensione-elaborazione e memorizzazione dei concetti cognitivi

Nella **scuola Secondaria di secondo grado** si da per assunto che l'abilità nelle strumentalità (di lettura, calcolo e grafia veloce) si sia consolidata nel corso della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado. Il compito del liceale è pertanto prevalentemente dedicato ad operare sulla comprensione / elaborazione / e memorizzazione di concetti cognitivi (attività concettuale) ai quali può dedicare completamente l'attenzione.

**Per il dislessico:** non è possibile svolgere contemporaneamente le due operazioni, perché entrambe costituiscono un impegno cognitivo e l'attenzione dedicata allo svolgimento delle procedure verrà sottratta all'elaborazione dei concetti, con conseguente indiretta penalizzazione della capacità di concentrarsi unicamente su questa funzione che risulterà svolta in maniera imprecisa, discontinua e al di sotto delle reali potenzialità cognitive del soggetto.

**Nei casi ove manchi una diagnosi o se questa viene ignorata dai professori nel loro insegnamento già dalla scuola Secondaria di primo grado e soprattutto alla scuola Secondaria di secondo grado crolla l'investimento:**

- Sull'apprendimento**
- Sul destino scolastico**
- Sul progetto di vita con un'alta percentuale di ragazzi che si riversa nella scuola professionale o direttamente nel mondo del lavoro**

# Codici ICD-10 secondo versione 2010

- **F81.0**: disturbo specifico della lettura (fluenza, accuratezza) . Da segnalare difficoltà nella comprensione
- **F81.1**: disturbo specifico dell'ortografia
- **F81.2**: disturbo specifico delle abilità aritmetiche.
- **F81.3**: disordine misto delle abilità scolastiche. Comorbidità di disturbo specifico delle abilità aritmetiche e di lettura e/o ortografia .
- **F81.8** : disturbo dell'espressione scritta (disgrafia in assenza di F82.1)
- **F82.1**: disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (inclusa la disprassia), per i disturbi della grafia.



## DISLESSIA EVOLUTIVA

- La Dislessia Evolutiva consiste in un disturbo di automatizzazione delle procedure di transcodifica dei segni scritti in corrispondenti fonologici che emerge all'inizio del processo di scolarizzazione.

I soggetti con DE incontrano difficoltà sia in compiti di codifica fonologica sia di recupero dell'informazione codificata in memoria.



## **Dislessia vs Comprensione del testo scritto**

- **La Consensus Conference accoglie l'invito a considerare il disturbo di comprensione come un *possibile* disturbo specifico di apprendimento ma sottolinea la necessità di studiarne meglio le caratteristiche**
- **Disturbo della Comprensione del testo (Cattivo lettore)**

## DISORTOGRAFIA

- La Disortografia Evolutiva è un DSA della scrittura.
- Il bambino con Disortografia ha difficoltà nel tradurre correttamente in simboli grafici i suoni che compongono le parole.
- Presenta un numero di errori nella scrittura maggiore di quanto previsto in base alla sua età, intelligenza e classe frequentata.

- Nella frase e nel periodo troviamo:
  - Alterazioni della struttura sintattica
  - Cattivo uso dei tempi e dei modi dei verbi
  - Elisione di parole
  - Disordine temporale nella descrizione degli eventi
  - Errata separazione delle parole
  - Errato uso della punteggiatura

- Il bambino disortografico commette errori nella scrittura delle parole, delle frasi e del periodo.
- Nella scrittura di parole troviamo:
  - Elisioni
  - Inversioni
  - Sostituzioni
  - Assenza di doppie

## CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI ORTOGRAFICI

### ✓ FONOLOGICI

in cui non è rispettato il rapporto tra fonemi e grafemi.

- scambi di grafemi (folpe per volpe / brina per prima ecc. )
- omissioni, aggiunte, inversioni di lettere/grafemi o sillabe (taolo o tavolo per tavolo/ gico o giocoso per gioco / la per al ecc,)
- grafemi inesatti (agi per aghi / ciesa per chiesa /sivolo per scivolo ecc. )

### ✓ NON FONOLOGICI

dovuti alla scorretta rappresentazione ortografica (visiva) delle parole

- separazioni (par lo per parlo ecc. ) o fusioni illegali di parole/sillabe/fonemi (lacqua per l'acqua / nonèvero per non è vero / in diretta per indiretta / lapalla per la palla ecc.)
- errori con parole omofone non omografe (l'una per luna /quore per cuore/squola per scuola ecc.)
- omissione o aggiunta dell'h (ha scuola per a scuola)

## ✓ **ALTRI**

altri tipi d'errore

- omissione o aggiunta di accenti (cioe al posto di cioè / e per è)
- omissione o aggiunta di doppie (capello per cappello)

# DISGRAFIA

- La Disgrafia è un DSA che si manifesta come difficoltà a riprodurre sia i segni alfabetici che quelli numerici.
- E' un disturbo legato a difficoltà nella motricità fine, che impedisce di automatizzare la routine motoria necessaria per la realizzazione del segno scritto
- Il segno più evidente è una significativa difficoltà ad automatizzare un corsivo fluente e morfologicamente comprensibile.
- Precursori del disturbo:
  - Uscire dai margini nella colorazione
  - Far fatica con le forbici
  - Far fatica ad usare le posate
  - Far fatica ad allacciare i bottoni

## Alcune caratteristiche della difficoltà relativa alla riproduzione dei grafemi sono:

- ❑ Posizione del corpo inadeguata
- ❑ Prensione scorretta dello strumento grafico
- ❑ Disimpegno della mano vicariante
- ❑ Scarsa capacità di utilizzo dello spazio a disposizione (non rispetto dei margini del foglio, spazi irregolari tra i grafemi e le parole, difficoltà nel seguire il rigo)
- ❑ Non adeguata regolazione della pressione della mano sul foglio
- ❑ Frequenti inversioni della direzionalità del gesto grafico
- ❑ Difficoltà nella riproduzione grafica di figure geometriche e livello di sviluppo del disegno inadeguato all'età
- ❑ Difficoltà nella copia di parole e frasi dalla lavagna
- ❑ Scarso rispetto delle dimensioni delle lettere
- ❑ Alterazioni del ritmo di scrittura (scarsa armonia del gesto e frequenti interruzioni).

il bimbo ha qualche problema di gestualità  
dovrebbe segni ne contiene? (QUESTO SONO I PROBLEMI)  
DIAGNOSI DI POSIZIONE DE LA LASSER?

## DISCALCULIA

La **Discalculia evolutiva** è un disturbo che interessa la produzione o la comprensione della quantità, il saper riconoscere simboli numerici, il saper eseguire le operazioni aritmetiche di base

**Le Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference (AID;2009) e il documento ISS (2011) consentono di distinguere tra:**

1. **cognizione numerica** (ovvero intelligenza numerica basale: *subitizing*, meccanismi di quantificazione, comparazione, seriazione, strategie di calcolo a mente);
2. **procedure esecutive** (lettura, scrittura e messa in colonna dei numeri) e di calcolo (recupero dei fatti numerici e algoritmo del calcolo scritto).



Esegui le seguenti operazioni:

CLASSE

$6273,4 + 321,67$

NO

$$\begin{array}{r} 6273,4 + \\ 321,67 = \\ \hline 9490,1 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 6273,40 = \\ 321,67 \\ \hline 6595,07 \end{array}$$

$54829 - 3783$

NO

$$\begin{array}{r} 54829 - \\ 3783 = \\ \hline 51066 \\ \phantom{00}4 \end{array}$$

$74657 + 1143$

SI

$$\begin{array}{r} 74657 + \\ 1143 = \\ \hline 75800 \end{array}$$

$180,12 - 143,6$

NO

$$\begin{array}{r} 180,12 - \\ 143,6 = \\ \hline 17576 \end{array}$$

$180,12 -$

$143,60 =$

$$\begin{array}{r} 036,52 \end{array}$$

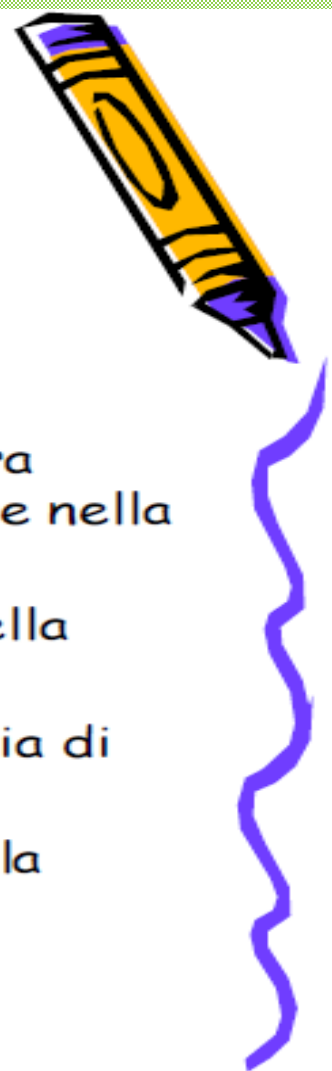
## La diagnosi di disturbo specifico del calcolo, secondo le LG ISS DSA,2022

- 1. A partire dal completamento della classe terza della scuola primaria.**
- 2. Ove si riscontri una prestazione lenta e /o inaccurata in almeno la metà delle seguenti competenze:**
  - a) elaborazione di quantità simboliche, abilità di transcodifica di numeri (lettura e scrittura di numeri);
  - b) ragionamento numerico (riferito ad abilità di seriazione e inferenze basate su relazioni numeriche, e non alla soluzione di problemi aritmetici);
  - c) recupero dei fatti aritmetici (calcolo semplice automatizzato);
  - d) Calcolo mentale e calcolo scritto elementare (addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni).

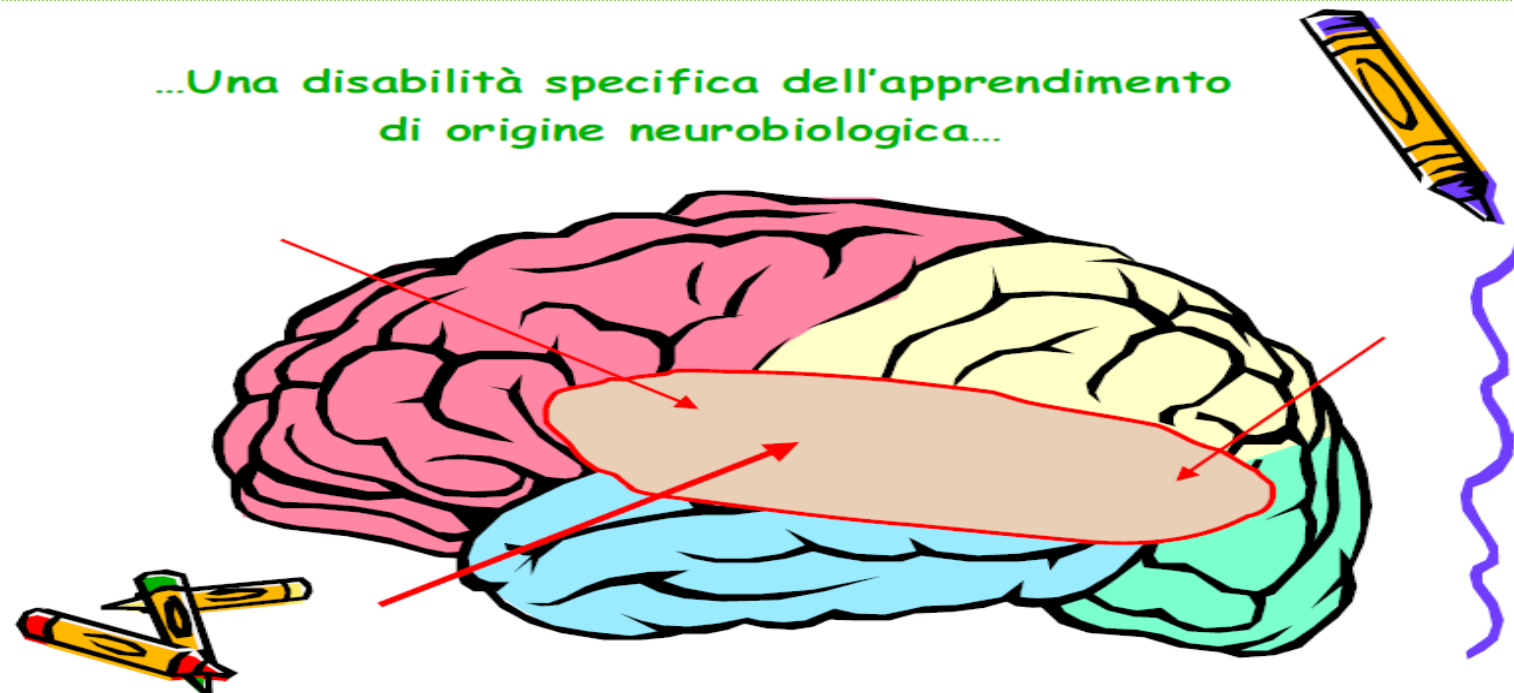
# **BASI NEUROBIOLOGICHE DEI DSA**

## Secondo l'International Dyslexia Association la Dislessia è

- Una disabilità specifica dell'apprendimento di origine neurobiologica,
- caratterizzata dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarse abilità nella scrittura e nella decodifica.
- Queste difficoltà derivano tipicamente da un deficit nella componente fonologica del linguaggio
- inattesa in rapporto altre abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica.
- Conseguenze secondarie possono includere problemi nella comprensione della lettura e una ridotta crescita del vocabolario e della conoscenza generale.



...Una disabilità specifica dell'apprendimento  
di origine neurobiologica...



Le aree cerebrali coinvolte nella  
lettoscrittura in parte  
si sovrappongono a quelle del  
parlato  
→ solco temporale superiore sx

# **LA NATURA DEI DSA È CONGENITA-COSTITUZIONALE**

**Evidenze a favore:**

**-GENETICHE**

**-NEUROANATOMICHE**

**-NEUROIMAGING**

## EZIOLOGIA

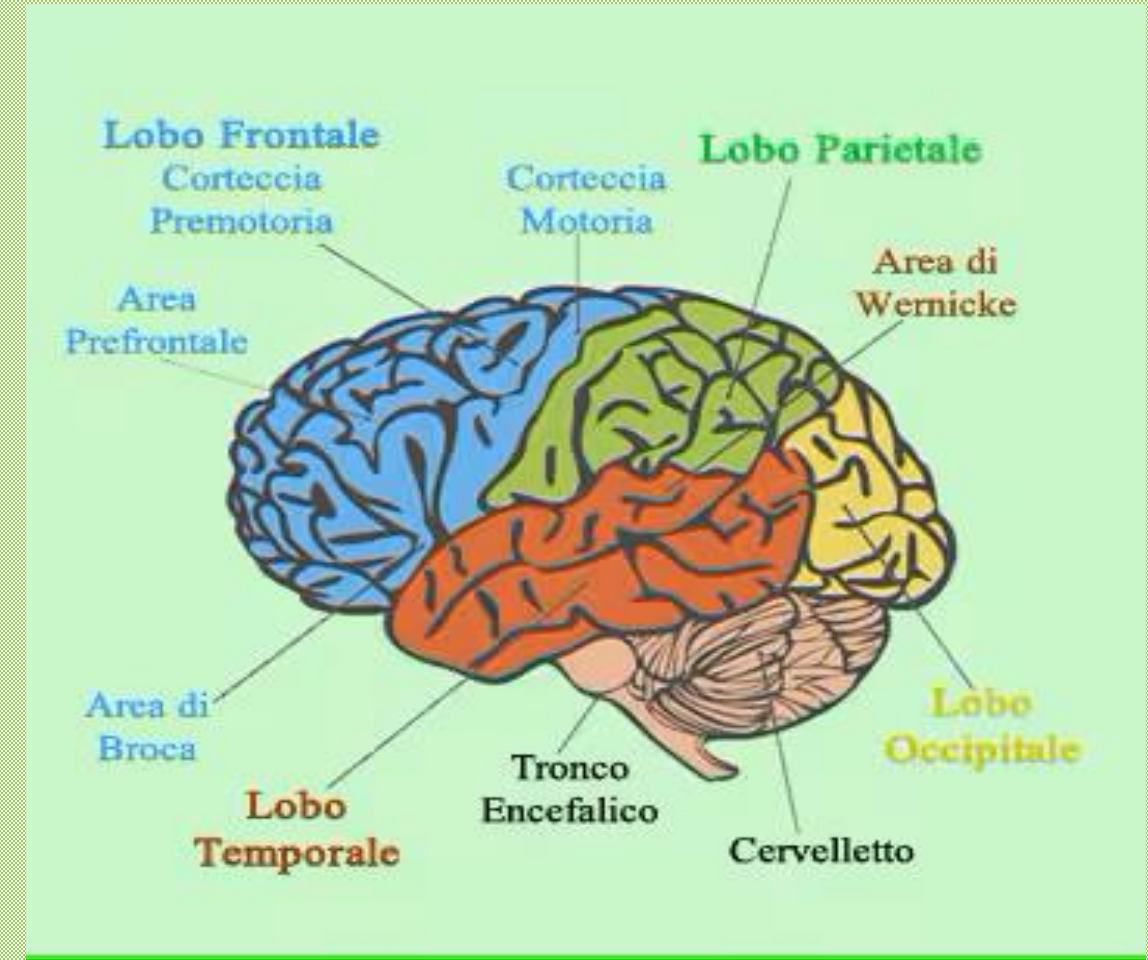
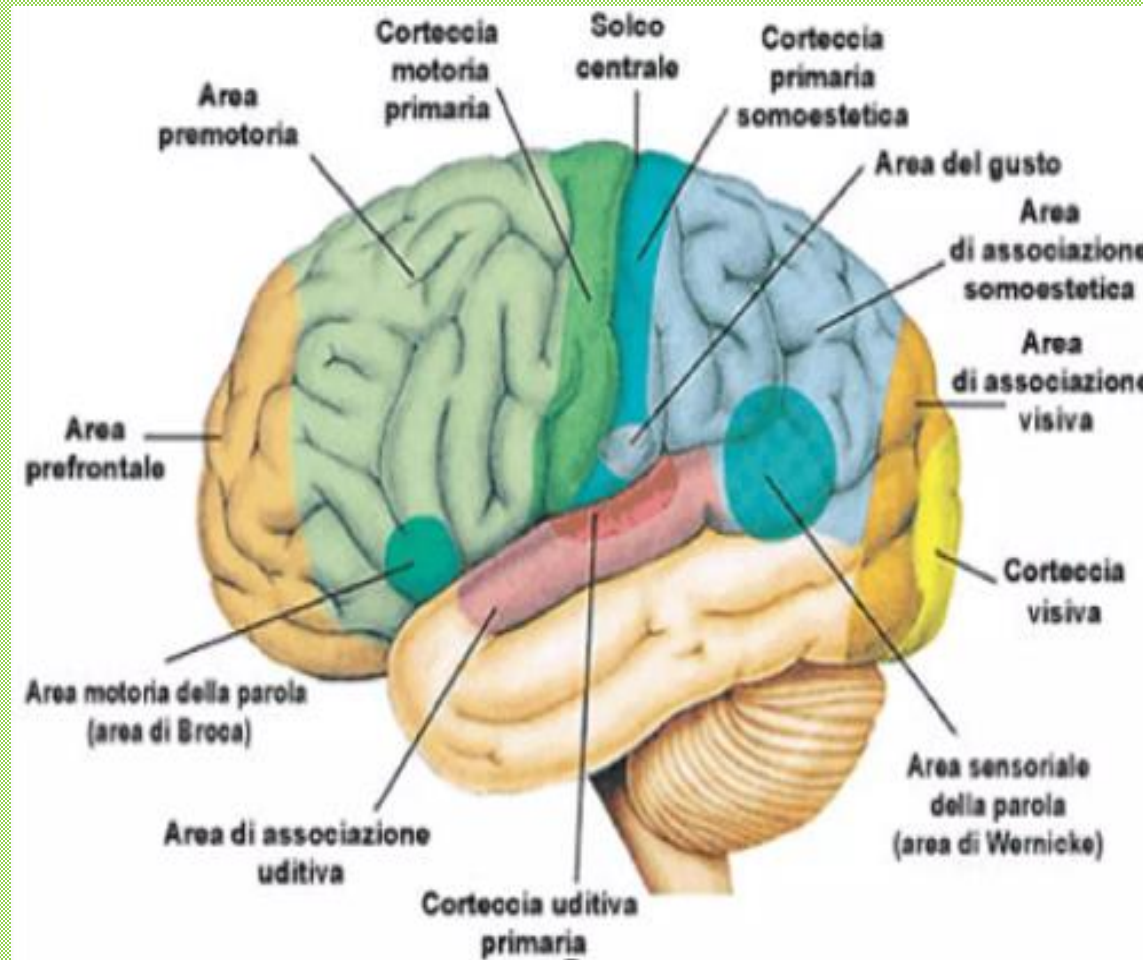
- Origine neurobiologica
- Ipotesi genetica nella eziologia dei DSA (alta familiarità per DSA)

## **IPOSTESI ACCREDITATE**

- . Deficit fonologico
- . Deficit della rapida processazione dello stimolo uditivo
- . Deficit visivo, del sistema magnocellulare, di attenzione visiva
- . Deficit di automatizzazione del comportamento motorio



# CIRCUITI CEREBRALI COINVOLTI



## **CIRCUITI CEREBRALI COINVOLTI**

**(tratto da le età della mente di A. Oliverio e A.Oliverio-Ferraris)**

Le difficoltà di un bambino dislessico hanno origine nel suo cervello nell'**emisfero di sinistra** che è congegnato in modo da avere aree specifiche per le diverse funzioni linguistiche:

- **CORTECCIA LOBO OCCIPITALE** per identificazione delle lettere scritte;
- **CORTECCIA LOBO TEMPORALE** (parte media) per identificazione del significato delle parole;
- **CORTECCIA LOBO FRONTALE** (parte inferiore) dove si svolgono i processi di tipo fonologico

- Tuttavia c'è una differenza tra...



...nel senso che in gran parte delle **femmine** i **processi fonologici** hanno luogo sia nella corteccia frontale inferiore di SX che in quella di DX, sono cioè **bilaterali**. Questo sarebbe il motivo per cui la dislessia è maggiormente frequente nei maschi, che risultano da questo punto di vista svantaggiati

# DEFINIZIONI E MODELLI

## **MODELLO A DUE VIE**

**PER LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI  
DI LETTURA E DI SCRITTURA**

*(Castles e Coltheart, 1993)*

la **via di lettura sublessicale (o fonologica)** consente di leggere parole con ortografia regolare già note, ma anche nuove (mai lette prima), ed è necessaria per la lettura non-parole

la **via di lettura lessicale** è utilizzabile solo per le parole di cui il soggetto ha appreso, in passato, l'ortografia ed è necessaria per leggere correttamente parole a ortografia irregolare e per comprendere le omofone, ma non omografe

la **via di scrittura sublessicale (o fonologica)** consente di scrivere parole regolari già note o anche nuove (mai scritte prima), ma anche non-parole; non è utilizzabile per scrivere parole con ortografia ambigua o irregolare, per le quali non basta l'informazione derivata dai suoni

la **via di scrittura lessicale** permette di scrivere parole regolari e irregolari, così come le omofone ma non omografe, mentre non permette di scrivere non parole o parole di cui non è stata in passato appresa l'ortografia



sulla base di questo modello sono state poi descritte **diverse forme del disturbo di lettura**, che sono essenzialmente orientate all'identificazione di compromissioni specifiche nelle componenti fonologiche o lessicali del disturbo, che corrispondono a prestazioni diverse nei compiti di lettura:

## **TIPI DI DISLESSIA**

## **dislessia fonologica**

- ✓ migliore lettura di parole vs. non parole
- ✓ errori: visivi (es. cane-pane), morfologici (es. andare – andato), sostituzione di parole funzione (es. per – con)
- ✓ assenza di errori semantici (es. cane - gatto)
- ✓ disortografia

**interpretazione:**

**disturbo alla via fonologica ed utilizzazione prevalente della via visivo-lessicale**



## **dislessia superficiale**

- ✓ migliore lettura di parole regolari vs. parole irregolari
- ✓ confusione di parole omofone non omografe
- ✓ errori: accentazione (es. passèro), ortografici (sostituzioni, omissioni e aggiunta di lettere), regolarizzazione
- ✓ disortografia
- ✓ errori fonologicamente corretti nella scrittura

### **interpretazione:**

**disturbo alla via visivo-lessicale ed  
utilizzo prevalente della via fonologica**

**analogamente nella scrittura:**

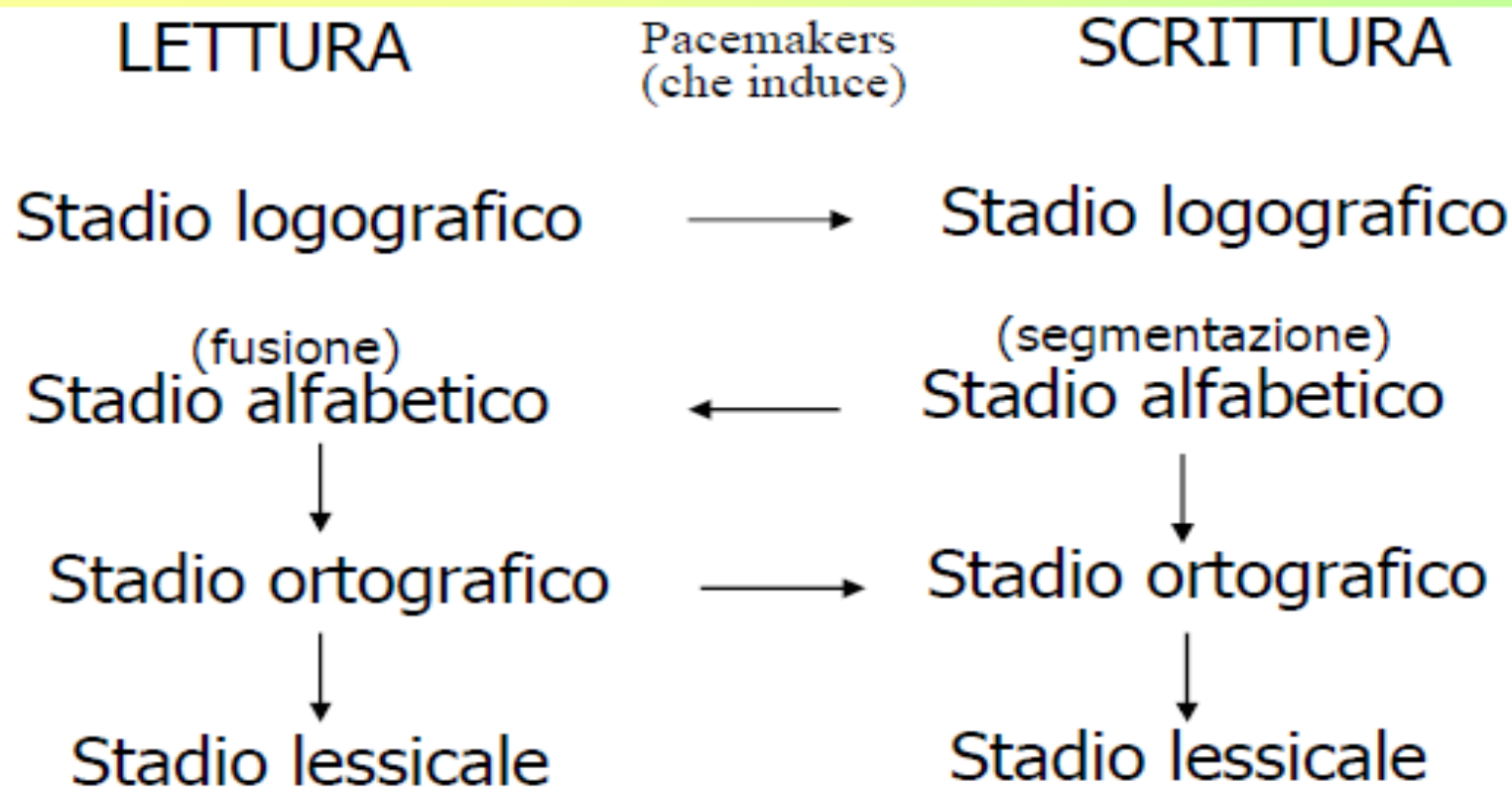
nella **disortografia fonologica** (deficit alla via fonologica) funziona la scrittura di parole regolari e regolari, mentre è deficitaria la scrittura di non-parole

nella **disortografia superficiale** (deficit alla via lessicale) funziona la scrittura di parole regolari e non parole, mentre regolarizza la scrittura delle parole irregolari; ci sono errori con le omofone, ma non omografe

**MODELLO EVOLUTIVO**  
PER LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI  
CHE CARATTERIZZANO  
L'**ACQUISIZIONE** DELLE ABILITÀ  
**DI LETTURA E DI SCRITTURA**  
*(Frith, 1985)*

spiega **come si sviluppano le varie componenti durante l'apprendimento** perché il bambino arrivi ad un'automatizzazione dei processi di trasformazione del linguaggio scritto in orale e viceversa (a partire dall'ignoranza del rapporto tra linguaggio orale e scritto) utilizzando le vie del lettore adulto

## Modello evolutivo per l'apprendimento della lettura e della scrittura (Uta Frith)





# Stadio logografico

➤ Coincide con l'età prescolare, è la fase in cui il bambino identifica alcuni termini familiari in base alla presenza delle caratteristiche fisiche (forma, colore, lunghezza, ecc.) che ha imparato a riconoscere (parole fissate nella memoria visiva)

➤ No scrittura di parole "nuove".

Esempio: proprio nome.



# Stadio alfabetico

- il bambino riconosce che il suono di ogni parola può essere scomposto in unità più piccole, prima sillabe poi fonemi;
- applicando le regole di trasformazione della propria lingua, il bambino associa i suoni ai grafemi cioè: riconosce che quello che si rappresenta graficamente sono i singoli fonemi;
- Impara la precisa corrispondenza biunivoca fonema-grafema, rispettandone la sequenza.
- Esempio: P-A-N-E



## Stadio Ortografico

- Il bambino perfeziona il meccanismo di conversione fonema/grafema, prende coscienza dell'esistenza di regole ortografiche e sintattiche e delle relative eccezioni, impara ad associare gruppi di lettere a suoni più complessi (le sillabe, i morfemi, ecc.).
- In questo momento avviene quindi la fusione uditivo-visiva anche di parole irregolari.
- Esempio: cerchio, sciare, ragno, gigli.



## Stadio Lessicale

- Si forma il cosiddetto "magazzino lessicale", che consente l'automatizzazione della lettura e della scrittura.
- Le parole conosciute vengono scritte senza utilizzare il meccanismo di conversione fonema/grafema e quindi senza una ricodificazione fonologica, ma accedendo direttamente alla parola o pezzi di parola, immagazzinata nella memoria a lungo termine.  
Esempio: jeans, acqua, scuola, l'ago, lago.

- ✓ il passaggio da uno stadio all'altro sarebbe possibile nel caso in cui **elementi della strategia precedente possano essere incorporati nella nuova strategia**
- ✓ il passaggio avviene **in modo alternato da lettura a scrittura:**

il passaggio da una fase logografica a una alfabetica avverrebbe inizialmente per la scrittura, solo successivamente per la lettura.

il passaggio dalla fase alfabetica a quella ortografica avverrebbe inizialmente in lettura, quando la conoscenza ortografica sarebbe ancora insufficiente per guidare una scrittura lessicale delle parole



All'interno di questo modello di sviluppo,  
**l'interpretazione dei deficit di lettura e scrittura è intesa in termini di arresto ad una particolare fase di sviluppo**, con conseguente incapacità di sviluppare la strategia successiva.

A questo punto spontaneamente o con interventi il bambino dovrebbe arrivare ad attivare strategie di compenso.

L'apprendimento “non si interrompe”, ma, viceversa, procede lungo un **percorso** che è **diverso** da quello osservato normalmente.



## **TIPI DI DISLESSIA**

**dislessie fonologiche:** in un arresto nello stadio alfabetico

**dislessie superficiali:** in un arresto tra lo stadio ortografico e quello lessicale

**1) DISLESSIA FONOLOGICA:** difficoltà di lettura delle NON-PAROLE, rispetto a parole a bassa frequenza d'uso e parole irregolari (in italiano sono le parole accentate)

**2) DISLESSIA SUPERFICIALE:** adeguata capacità di lettura delle NON-PAROLE; inefficienza nella decodifica delle parole irregolari; difficoltà a discriminare parole omofone (es. l'uva/luva)

**3) DISLESSIA MISTA:** con sintomi ascrivibili ai due precedenti tipi di dislessia

## ancora riguardo alla scrittura....

ad essa è stato riservato sempre minore interesse, forse perché considerata un'evoluzione "secondaria" alla lettura (Zoccolotti et al. 2005) o come un aspetto complementare

ma, anche se raro, **può accadere che sia presente un disordine della scrittura isolato** da difficoltà di lettura e/o altri problemi di apprendimento

in termini descrittivi, va ricordato comunque che vanno distinti **3 ambiti di competenze:**

- ✓ **prassiche** (comuni ai compiti di copia, dettato e scrittura spontanea): richiedono il controllo di numerose sottocomponenti (recupero del pattern grafo-motorio, coordinazione oculomotoria, velocità motoria nella produzione di grafemi)

*problemi in questo ambito possono essere costituiti da: grafia irregolare, riproduzione di grafemi poco accurata e riconoscibile, talvolta scrittura allografica (caratteri diversi all'interno di una parola, es. corsivo e stampato); anche orientamento nello scrivere le parole o delle lettere*

- ✓ **linguistiche**: sono quelle che riguardano l'acquisizione dei processi fonologici, ortografici e lessicali
- ✓ **di tipo cognitivo**: riguardano l'ideazione di un messaggio, la sua pianificazione, la successiva revisione del testo

# INDICI PREDITTIVI

In una **prospettiva epigenetica**, lo studio dei primi segnali di sviluppo atipico, o di fattori di rischio, ha un'importante valore per la messa in opera di stimolazioni e ambienti favorevoli, anche per consentire interventi tempestivi finalizzati a sostenere lo sviluppo degli apprendimenti.

**La Raccomandazione 1,1 (LGISS DSA,2022)**suggerisce di valutare all'ultimo anno della scuola dell'Infanzia la presenza di difficoltà in compiti relativi alla consapevolezza fonologica, alla denominazione rapida, veloce di oggetti numeri o colori (prova RAN), all'associazione grafemi/fonemi e fonemi/grafemi, alla consapevolezza notazionale, all'apprendimento di associazioni visivo-verbali,al vocabolario, alla consapevolezza morfologica e alla memoria a breve termine, che possono interferire con l'abilità di decodifica della lettura in età scolare.

# INDICATORI PRECOCI DI RISCHIO DI DSA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- ☐ DIFFICOLTÀ DI LINGUAGGIO
- ☐ INADEGUATEZZA NEI GIOCHI FONOLOGICI
- ☐ MALDESTREZZA SCOORDINAMENTI
- ☐ FORME DI DISLATERALITÀ
- ☐ DISORDINI NELLA MOTRICITÀ FINE
- ☐ DISORDINI NELLE PRASSIE BIMANUALI (LAVARSI, VESTIRSI, ALLACCIARE, PRENDERE AL VOLO)
- ☐ DIFFICOLTÀ NELLA GRAFOMOTRICITÀ
- ☐ DIFFICOLTÀ NELLA PERCEZIONE VISIVA
- ☐ DISORDINI NELLA GESTIONE DELLO SPAZIO DEL FOGLIO

- ❑ DIFFICOLTÀ NELLA MEMORIA ORDINATA (MEMORIA D'ORDINE O MEMORIA SEQUENZIALE)
- ❑ DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE
- ❑ DIFFICOLTÀ NELL'ORIENTAMENTO TEMPORALE
- ❑ DIFFICOLTÀ NELLA RIPRODUZIONE DI RITMI

# I SEGNALI DEBOLI/SINTOMI DEI DSA

Valutazione e potenziamento dei requisiti

# L'apprendimento della Lingua Scritta

---

Data la particolare natura del compito, la principale abilità che un bambino deve possedere per apprendere a leggere (e scrivere) è la **Competenza Linguistica** e più specificamente, quella **FONOLOGICA**.

*Quali abilità possiede un bambino all'ingresso in Scuola primaria?*

- capacità di discriminare i suoni della propria lingua
- padronanza quasi completa della morfo-sintassi
- vocabolario di 2000-3000 parole
- **competenze meta-linguistiche sviluppate parzialmente (competenze meta-fonologiche a livello sillabico)**



Per esempio, molti bambini in età prescolare confondono ancora il nome delle parole con il loro valore semantico. Così un “treno” deve essere una parola lunga, mentre una “coccinella” una parola molto piccola! Essi pensano che le parole scritte siano una diretta rappresentazione dei significati, come hanno elegantemente dimostrato Gleitman e Rozin, 1974

## L'apprendimento della Lingua Scritta

ORSO  
COCCINELLA

*“Dove è scritta la parola ORSO ? “*

## **COMPETENZA METAFONOLOGICA e ABILITA' di LETTURA**

### **PREREQUISITO NECESARIO ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA**

Una precoce consapevolezza fonemica in età prescolare è indice di una adeguata futura acquisizione della lettura.

(Muter,1997; Muter&Snowling,1998)

### **INDICE PREDITTIVO DI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA**

Le competenze metafonologiche possono essere considerate il miglior fattore predittivo dello sviluppo della lettura.

(Bryant,1989; Mac Donald e Conwall,1995; Snowling,2000)

# COMPETENZA METAFONOLOGICA

“ Capacità di percepire e riconoscere i suoni per via uditiva, i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato operando adeguate trasformazioni con gli stessi”  
(Bortolini 1995)

Le abilità metalinguistiche e la competenza fonologica sono un insieme di abilità strettamente correlate, che evolvono rapidamente tra i 3 e i 5 anni, e presentano una marcata eterogeneità nei profili individuali di sviluppo



SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA  
FONOLOGICA  
(Morais 1989)

1 -CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA  
GLOBALE

2 - CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA  
ANALITICA

**CONS.FONOLOGICA GLOBALE** ( A partire dai 4 anni, si sviluppa prima e indipendentemente dall'apprendimento della lingua scritta)

**RICONOSCIMENTO E PRODUZIONE DI RIME**

**SEGMENTAZIONE IN SILLABE DI PAROLE**

**FUSIONE SILLABICA**

**RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA INIZIALE UGUALE**

**ELISIONE DI SILLABA INIZIALE**

**RICONOSCIMENTO SUONO INIZIALE DI PAROLA**

- Discriminazione uditiva di coppie minime
- Riconoscimento di rime
- Riconoscimento di uguale sillaba iniziale in parole diverse
- Segmentazione in sillabe di una parola data
- Sintesi sillabica

SI SVILUPPA PRIMA E INDIPENDENTEMENTE  
DALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA

## CONS. FONOLOGICA ANALITICA

(Si sviluppa come parte del processo di apprendimento della lingua scritta. Indice dell'avvenuta esposizione al codice alfabetico)

**PRODUZIONE DI PAROLE CHE INIZIANO  
CON UN DETERMINATO FONEMA**

**SEGMENTAZIONE o ANALISI FONEMICA**  
(analoga al processo di scrittura)

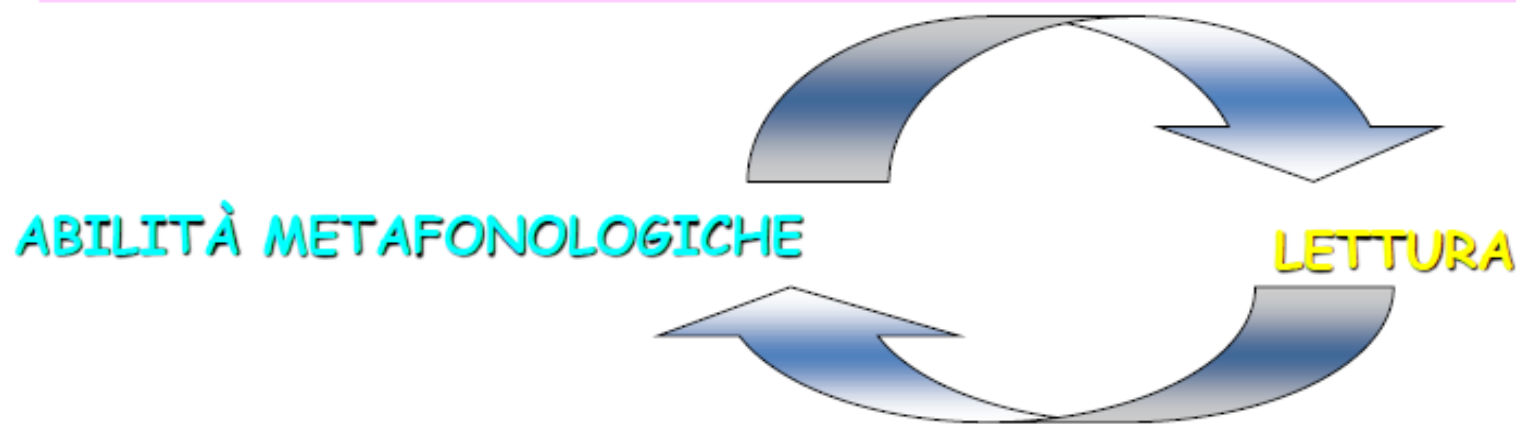
**FUSIONE FONEMICA**  
(analoga al processo di lettura)

**ELISIONE DI CONSONANTE INIZIALE**



## Le abilità metafonologiche sono predittori o conseguenza delle abilità di letto-scrittura?

È probabile che la relazione tra competenze metafonologiche e acquisizione della lettoscrittura sia di tipo CIRCOLARE ovvero che esista un' INTERAZIONE e un ARRICCHIMENTO RECIPROCO TRA I DUE PROCESSI



# **INDICATORI DI DSA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

- ☐ **INADEGUATA PADRONANZA FONOLOGICA**
- ☐ **DIFFICOLTA' A DISTINGUERE I DIVERSI CARATTERI TIPOGRAFICI**
- ☐ **INVERSIONE DI LETTERE E NUMERI : 34/43- SC/CS**
- ☐ **SOSTITUZIONI DI FONEMI SPECULARI (p-b,p-d,p-q,b-d,b-q,d-q)**
- ☐ **SOSTITUZIONI DI FONEMI OPPOSTI (p-b, t-d, f-v,m-n, s-z, l-r, b-v)**
- ☐ **SOSTITUZIONE DI GRAFEMI SIMILI (m-n ,a-o,e-c,u-v,t-d)**
- ☐ **SMARRIMENTO NEL CAMBIO DI RIGA**
- ☐ **SOPPRESSIONE DI PAROLE**
- ☐ **LENTEZZA E SCORRETTEZZA NELLA LETTURA**



- ☐ **SCRITTURA ILLEGGIBILE**
- ☐ **ERRORI NELLA SCRITTURA**
- ☐ **DIFFICOLTÀ:**
- ☐ **A COPIARE DALLA LAVAGNA**
- ☐ **AD UTILIZZARE LO SPAZIO DEL FOGLIO**
- ☐ **AD IMPARARE LE TABELLINE**
- ☐ **NEL CALCOLO MENTALE E A CONTARE IN SENSO REGRESSIVO**
- ☐ **A MEMORIZZARE I GIORNI DELLA SETTIMANA, I MESI**

## Cosa fare se si ha il sospetto di un DSA in classe?

Come indicato dalla L. 170/2010, **LA SCUOLA HA IL COMPITO DI ATTIVARE SISTEMI DI RILEVAZIONE PRECOCE**, che non costituiscono diagnosi.

Gli insegnanti somministrano prove, concordate con degli esperti del territorio, all'ultimo anno della scuola dell'infanzia, al primo e al secondo anno della scuola primaria.

Di fronte ad un caso sospetto di DSA la scuola deve **ATTIVARE FORME VOLTE AD UN RECUPERO DIDATTICO MIRATO; SOLO SE QUESTE DIFFICOLTÀ PERSISTONO**, sarà necessario consigliare alla famiglia di **RIVOLGERSI AD UNO SPECIALISTA**, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della L. 170/2010.

Lo schema, tratto dalle Linee Guida, sintetizza le varie fasi, previste dalla Legge, che vedono coinvolte la scuola, la famiglia e i servizi.



## Situazioni a rischio. Come comportarsi?

Riguardo all'**età minima in cui è possibile effettuare la diagnosi**, essa dovrebbe teoricamente coincidere con il completamento del 2° anno della scuola primaria di primo grado (2<sup>a</sup> elementare), dal momento che questa età coincide con il completamento del ciclo dell'istruzione formale del codice scritto;



Tuttavia, è importante sottolineare che già alla fine del 1° anno della scuola primaria di primo grado (1<sup>a</sup> elementare) può capitare di valutare bambini con profili funzionali così compromessi e in presenza di altri specifici indicatori diagnostici (pregresso disturbo del linguaggio, familiarità accertata per il disturbo di lettura), che appare possibile e anche utile anticipare i tempi della formulazione diagnostica, o comunque, se non di una vera diagnosi, di una ragionevole ipotesi diagnostica, prevedendo necessari momenti di verifica successivi.